



# *Naviglio Piccolo*

Giovedì 1 marzo 2012 - ore 21.00

**DENTRO E OLTRE L'IMMAGINE**

**OGGETTI**

A cura di **Rosanna De Ponti**

con la collaborazione di **Teresa Brucoli e Silvia Francioli**

Accostiamo l'arte figurativa, in questo ciclo, con modalità più sistematiche, analitiche, "scientifiche", cercando di mettere ordine a quanto c'è, appunto, **dentro e oltre l'immagine** pura e semplice.

E cominciamo vedendo come si pongono, in questo contesto, le cose, **"gli oggetti e la natura"**.

Fa da guida al ciclo, ed alla serata, **Rosanna De Ponti**. Laureata in architettura, ha insegnato disegno e storia dell'arte nel liceo scientifico, tiene conferenze di storia dell'arte ed accompagna gruppi in visite guidate ai monumenti e alle gallerie d'arte di Milano.

**Viale Monza 140 I Piano (M1 Gorla - Turro)**

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita
Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 20,00

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale  
**CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA**  
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO



# *Naviglio Piccolo*

## In quanti modi si può leggere un'opera d'arte?

Tra i tanti modi di leggere un'opera d'arte esamineremo solo le categorie interpretative di **Heinrich Wölfflin (1864-1945)** e quelle di **Erwin Panofsky (1892-1968)**.

Per Wölfflin le opere, classiche o barocche, si leggono utilizzando cinque antinomie: lineare - pittorico, superficie - profondità, forme chiuse - forme aperte, molteplicità - unità, chiarezza assoluta - chiarezza relativa.

Per Panofsky l'opera d'arte può avere diversi livelli di significato che vengono messi in luce attraverso tre categorie interpretative: pre-iconografia, iconografia, iconologia.

**iconografia** (dal greco eikòn "immagine" e graphia "descrizione") metodo di studio che si occupa della descrizione e individuazione dei temi raffigurati nelle opere d'arte. L'I. è un campo di ricerca che procede alla definizione dei temi e dei soggetti delle opere d'arte attraverso immagini, storie e allegorie.

**iconologia** [(dal greco eikòn "immagine" e lògos "discorso") metodo di interpretazione delle opere d'arte che mira alla individuazione dei loro significati simbolici e contestuali indagando le relazioni fra i contenuti delle opere e la cultura (letteraria religiosa, filosofica, scientifica) del periodo e dell'ambiente a cui le opere appartengono.



# Naviglio Piccolo

## Gli "scritti" sull'arte

**MEDIOEVO**  
indicazioni  
tecniche, studio  
delle proporzioni

**IL '400**  
ricerche sull'ottica,  
fondamenti teorici

**IL '500**  
manuali di  
Mitologia,  
biografie degli  
artisti

**IL '600**  
istruzioni della  
controriforma,  
critica ad opera dei  
letterati

**IL '700**  
Critica d'arte:  
classicismo e  
preromanticismo

**'800**  
Raccolta delle fonti  
e estetica di Hegel



# Naviglio Piccolo

## I indirizzi dell'ottocento e del novecento 1

**FILOLOGIA**

**Cavalcaselle Morelli Berenson**

*Analisi diretta delle opere per individuare l'autore e la scuola  
Aspetti formali e di contenuto*

**FILOLOGIA  
ICONOGRAFIA  
ANALISI STILISTICA**

**Venturi Toesca Longhi**

*Autenticità, periodo e scuola  
Interpretazione del tema  
Linguaggio dell'artista*



# Naviglio Piccolo

## Indirizzi dell'ottocento e del novecento 2

**PURA VISIBILITÀ**

**Wickhoff Riegl Wölfflin**

*analisi delle forme attraverso  
coppie antinomiche di categorie*

**ARTE E REALTÀ  
STORICA E SOCIALE**

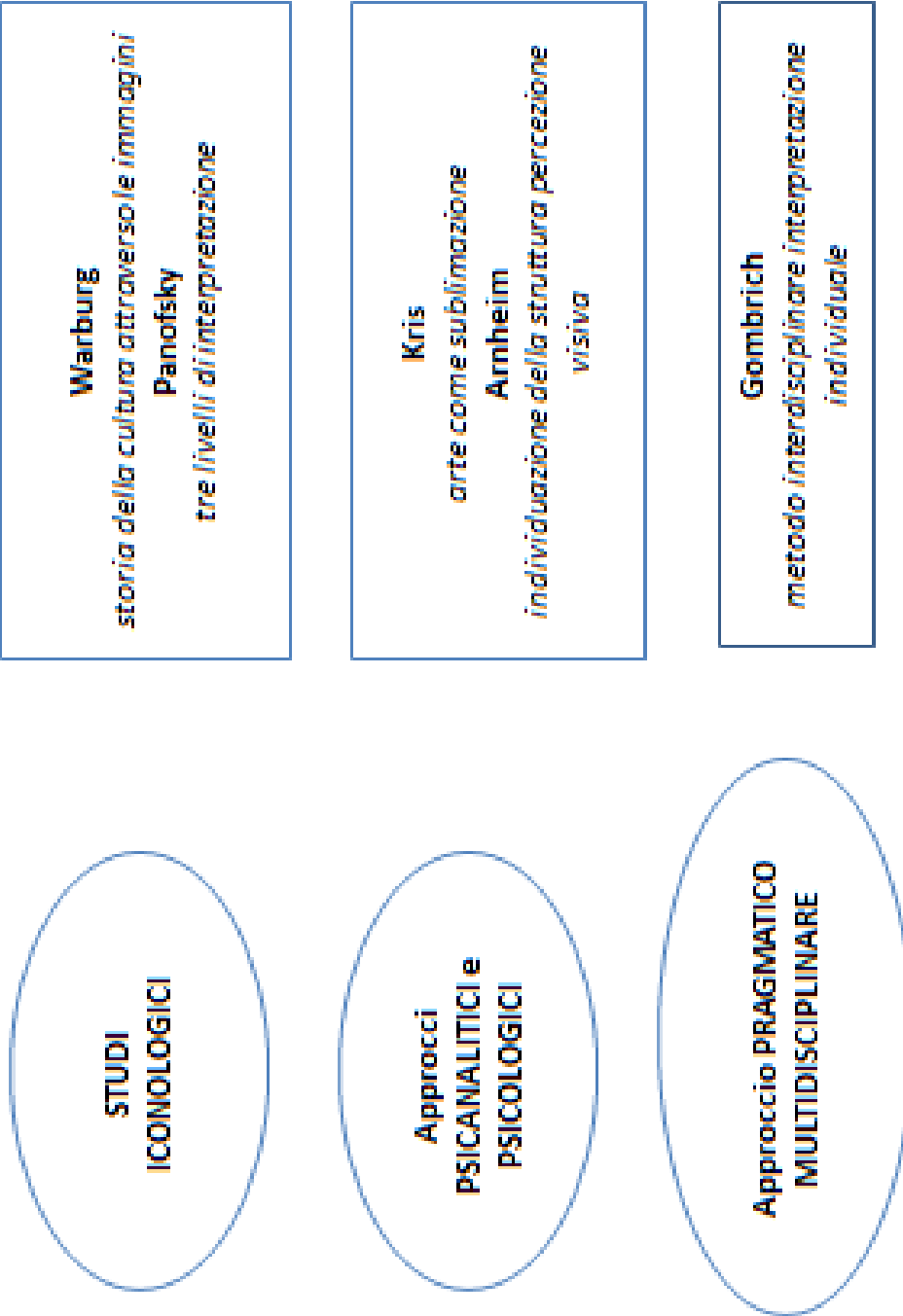
**Dvorák Hauser B. Bandinelli Argan**

*connessione fra l'aspetto formale e la  
realtà storico-sociale*



# Naviglio Piccolo

## Indirizzi dell'ottocento e del novecento 3





# Naviglio Piccolo

Cultura idealistica  
Burekardt  
Prima metà '800

Studi iconologici  
Warburg  
Saxl  
'800-'900

Studi iconologici  
Panofsky  
Prima metà '900

Approccio psicoanalitico  
psicologico  
Kris Arnheim

Lezioni di Estetica  
Hegel  
Prima metà '800

Filologia  
Cavalcaselle Berenson  
Prima metà '900

Analisi Stilistica  
Venturi Toesca Longhi  
'900

Eriganti Zen  
'500

Approccio pragmatico  
Gombrich

Critica giornalistica  
Baudelaire Ruskin  
Prima metà '800

Scuola diVienna  
Wickhoff  
Riegli  
'800-'900

"pura visibilità"  
Wölfflin  
Prima metà '900

Approccio storico sociale  
Dvorák Hauser  
Bianchi Bandinelli Argan  
Prima metà '900



# *Naviglio Piccolo*

## Le categorie di analisi di Heinrich Wölfflin

**SUPERFICIE  
PROFONDITÀ**

**CHIAREZZA  
NON CHIAREZZA**

**MOLTEPLICITÀ  
UNITÀ**

**LINEARE  
PITTORICO**

**FORMA CHIUSA  
FORMA APERTA**





# Naviglio Piccolo

LINEARE

Procede per linee, il contorno isola gli oggetti, cristallizza le forme, le descrive come sono  
Piero della Francesca: *Madonna di Senigallia*  
Raffaello: *Ritratto di Agnolo Doni*  
Appiani: *Napoleone re d'Italia*  
David: *Il giuramento degli Orazi*

PITTORICO

Evita il contorno, suggerisce le forme, le descrive come appaiono, gli oggetti si mescolano al fondo  
Caravaggio: *Autoritratto*  
Piazzetta: *San Jacopo trascinato al martirio*  
Monet: *Il sole che si leva*  
Renoir: *Aline Charigot*

'400 e '500 LINEARE



'600 e '700 PITTORICO

neoclassico LINEARE



impressionismo PITTORICO



# Naviglio Piccolo

Duerer: *Adamo ed Eva*  
 Botticelli: *Nascita di Venere*  
 Raffaello: *Lo sposalizio della Vergine*

Tiziano: *Venere di Urbino*  
 Rubens: *Andromeda*  
 Renoir: *Nudo*

LINEARE

PITTORICO

DUERER ⇌ BOTTICELLI ⇌ RAFFAELLO ⇌  
 TIZIANO ⇌ RUBENS ⇌ RENOIR



# Naviglio Piccolo

nello STILE  
LINEARE

Il colore, pur nella diversità fra zone chiare e scure resta lo stesso, ogni colore è contenuto in un alveolo come uno smalto  
Bronzino: *Eleonora da Toledo*  
Holbain: *Erasmus da Rotterdam*

nello STILE  
PITTORICO

Il colore, nelle zone in ombra, può essere completamente diverso, i colori affiorano da una profondità indistinta  
Velazquez: *Infanta Margherita*  
Rembrandt: *Autoritratto*

**NON SOLO LA LINEA MA ANCHE IL COLORE**



# Naviglio Piccolo

Punto di vista privilegiato, superfici ben definite  
Michelangelo: *David*

Nessun punto di vista privilegiato, si ruota attorno oppure lo sfondo aggiunge movimento  
Bernini: *Apollo e Dafne*

nello STILE  
LINEARE

nello STILE  
PITTORICO

**NON SOLO LA PITTURA MA ANCHE LA SCULTURA**



# Naviglio Piccolo

Figure collocate su piani orizzontali,  
prospettiva con punto di fuga centrale  
Leonardo: *Cenacolo*

Figure collocate su linee oblique, Prospettiva  
accidentale con più punti di fuga  
Tintoretto: *Ultima cena*

**SUPERFICIE**

**PROFONDITÀ**



# Naviglio Piccolo

Le figure si compongono come in un  
bassorilievo  
Donatello: *Banchetto di Erode*

Libertà nella disposizione delle figure  
Bernini: *Tomba di Alessandro VII*

**SUPERFICIE**

**PROFONDITÀ**

**NON SOLO LA PITTURA MA ANCHE LA SCULTURA**



# Naviglio Piccolo

**Immagine conclusa in se stessa, predominano gli assi orizzontale e verticale, uso di sfondi architettonici, simmetria, cornice che sigilla il contenuto**  
Raffaello: *Parnaso*  
G. Bellini: *Pala Barbarigo*

**Immagine che tende a dilatarsi oltre la cornice, gli elementi architettonici sono spezzati o velati, l'inquadratura sembra casuale**  
Poussin: *Parnaso*  
Degas: *L'assenzio*

**FORMA CHIUSA**  
tettonico

**FORMA APERTA**  
a-tettonico



# Naviglio Piccolo

Collocazione orientata con il  
basamento o la parete  
Donatello: *S. Giorgio*

La statua si svincola dal basamento o  
dall'anicchia  
Bernini: *Angelo in S. Andrea delle Fratte*

**FORMA CHIUSA**  
tettonico

**FORMA APERTA**  
a-tettonico

**NON SOLO LA PITTURA MA ANCHE LA SCULTURA**





# Naviglio Piccolo

Ogni forma è conclusa, definita, raggiunge un'evidenza autonoma. Più figure descritte in dettaglio si compongono in una legge unitaria, si possono isolare particolari significativi

J Bosch: *Trittico delle delizie*

Tutte le figure si fondono in una massa unitaria, unità assoluta, flusso in cui alcuni particolari vengono accentuati ed altri scompaiono

Rembrandt: *Ronda di Notte*

**MOLTEPLICITÀ**  
unità molteplice

**UNITÀ**  
unità unitaria



# Naviglio Piccolo

Michelangelo *Tombe medicee*

Bernini: *Tomba di Alessandro VII*

**MOLTEPLICITÀ**  
unità molteplice

**UNITÀ**  
unità unitaria

**NON SOLO LA PITTURA MA ANCHE LA SCULTURA**



# Naviglio Piccolo

Ogni forma mostrata in modo esauriente,  
con evidenza superiore al vero, anche gli  
oggetti lontani sono nitidi, le ombre non  
nascondono le forme

Mantegna : *Transito della Vergine*  
Laurana : *Principessa*

La bellezza prevede qualcosa di  
inafferrabile, di fuggevole, la luce  
mostra e l'ombra cela, le forme si  
svincolano dagli oggetti

Rembrandt: *La deposizione dalla Croce*  
Medardo Rosso : *Maternità*

CHIAREZZA

NON CHIAREZZA



# Naviglio Piccolo

## Studi iconologici Panofsky

**Iconografia** : (dal greco eikòn “immagine” e graphia “descrizione”) **metodo di studio** che si occupa della descrizione e individuazione dei temi raffigurati nelle opere d’arte. L’iconografia. è un campo di ricerca che procede alla definizione dei temi e dei soggetti delle opere d’arte attraverso immagini, storie e allegorie.

**Iconologia** : (dal greco eikòn “immagine” e lògos “discorso”) **metodo di interpretazione** delle opere d’arte che mira alla individuazione dei loro significati simbolici e contestuali indagando le relazioni fra i contenuti delle opere e la cultura (letteraria, religiosa, filosofica, scientifica) del periodo e dell’ambiente a cui le opere appartengono.

	<b>Opera</b>
<b>Arte romana</b>	Affreschi di Pompei - Natura morta
<b>Giorgio Morandi</b>	Natura morta
<b>Arte paleocristiana</b>	Pane e pesci
<b>Cattedrale di Ferrara</b>	Mese di Settembre
<b>Michelangelo Merisi detto il Caravaggio</b>	Canestra di frutta
<b>Philippe de Champagne</b>	Natura morta con teschio e tulipano
<b>Canaletto</b>	Il Canal Grande e Palazzo Balbi
<b>Paul Cézanne</b>	La montagna St. Victoire
<b>Pieter Bruegel</b>	Paesaggio invernale
<b>Jan Bruegel</b>	Paradiso Terrestre
<b>Ambrogio Lorenzetti</b>	Il Buon Governo



# *Naviglio Piccolo*

	Effetti del Buon Governo in campagna
	Effetti del Buon Governo in campagna (part.)
	Effetti del Buon Governo in città
	Il Cattivo Governo
	Il Cattivo Governo in campagna
<b>Umberto Boccioni</b>	La città che sale
<b>Giorgio De Chirico</b>	L'enigma dell'ora



# Naviglio Piccolo

**Heinrich Wölfflin** (Winterthur, 21 giugno 1864 – Zurigo, 19 luglio 1945) è stato uno storico dell'arte svizzero. La caratteristica del lavoro di Wölfflin fu la classificazione dei principi pittorici che influenzarono lo sviluppo dell'analisi formale nella storia dell'arte del XX° secolo.

La sua formazione avvenne prima a Basilea con Jacob Burckhardt, poi a Berlino presso Wilhelm Dilthey. A Monaco svolse il suo dottorato con la dissertazione *Prolegomena zu einer Psychologie der Architektur*, 1886 (tradotta in italiano col titolo *Psicologia dell'Architettura*, Venezia 1985). Tra il 1886 e il 1887 fu a Roma dove elaborò la tesi per la libera docenza, *Rinascimento e Barocco*, München 1888, tradotta in italiano nel 1928 e ristampata nel 1988; in questa cerca di ricostruire la trasformazione del linguaggio rinascimentale in quello barocco, sottolineando il residuo classicista che dall'epoca rinascimentale passa a quella barocca.

Nel 1893 succedette a Burckhardt nella cattedra di storia dell'arte di Basilea. Del 1899 è *L'arte classica*. Dal 1901 al 1912 insegnò a Berlino come successore di Herman Grimm. Del 1905 è *Die Kunst Albrecht Dürers*, in cui, partendo dall'opera del Dürer, passa all'analisi dei rapporti tra il Nord e Sud Europa, affiancandoli con l'analisi delle costanti stilistiche nazionali. Dal 1912 al 1923 insegna a Monaco. Del 1915 è *Principi fondamentali della storia dell'arte*, München. Dal 1924 in poi insegna a Zurigo. Del 1931 è *Italien und das deutsche Formgefühl. Die Kunst der Renaissance*, München.

Del 1914 è *Wie man Skulpturen aufnehmen soll (Probleme der italienischen Renaissance)*, in «Zeitschrift fuer bildende Kunst», XXVI; del 1921 è *Das erklären von Kunstwerken*, Leipzig; infine del 1943 è *Gedanken zur Kunstgeschichte*, Basilea

**Erwin Panofsky** (Hannover, 30 marzo 1892 – Princeton, 14 marzo 1968) è stato uno storico dell'arte tedesco.

La sua formazione si svolge a Berlino come allievo dello Joachimsthalsches Gymnasium e successivamente nelle Università di Friburgo in Brisgovia, Monaco e Berlino. Conseguita la laurea nel 1914 a Friburgo, con una tesi sugli scritti teorici di Dürer, pubblicata a Berlino l'anno successivo col titolo *Dürers Kunsttheorie*; dal 1921 al 1926 fu libero docente all'Università di Amburgo, venendo in contatto con Aby Warburg e Fritz Saxl, con il quale pubblicò nel 1923 *Dürers «Melencolia I». Eine quellen und typengeschichtliche Untersuchung* in "Studien der Bibliothek Warburg", II, Lipsia-Berlino.

Del 1924 è *Die deutsche Plastik des elften bis dreizehnten Jahrhunderts*, Monaco di Baviera 1924; tradotto in Italia col titolo *La scultura tedesca dall'XI al XIII secolo*, Milano 1937. Sempre nello stesso anno pubblicò *Idea. Ein Beitrag zur Begriffsgeschichte der älteren Kunsttheorie* in "Studien der Bibliothek Warburg", V, Lipsia-Berlino; tradotto in Italia nel 1952 col titolo *Idea. Contributo alla storia dell'estetica*, Firenze. In questo saggio analizza le variazioni della concezione del bello platonico nei teorici delle arti figurative, dall'Antichità classica a Giovanni Pietro Bellori.

Nel 1926 è nominato professore di storia dell'arte presso l'Università di Amburgo dove insegnò fino al 1933, anno in cui, a causa del nazismo fu costretto a lasciare la Germania. Del 1927 è *Die Perspektive als «symbolische Form»*, in «Vorträge der Bibliothek Warburg», Lipsia-Berlino, tradotto in Italia col titolo *La prospettiva come forma simbolica*, Milano 1961, in cui studia la prospettiva non come mero espediente tecnico, per dare



# Naviglio Piccolo

all'immagine verosimiglianza, ma come portatrice di una specifica visione del mondo, così la prospettiva assume il significato di forma simbolica veicolo di una particolare Weltanschauung prodotta da una determinata epoca. Del 1930 è *Das erste Blatt aus dem «Libro» Giorgio Vasaris; eine Studie über die Beurteilung der Gotik in der italienischen Renaissance*, in «Stadel-Jahrbuch», VI, in cui prende in esame la concezione dello stile gotico durante il Rinascimento italiano. Nel 1930 con *Hercules am Scheidewege und andere antike Bildstoffe in der neueren Kunst*, in «Studien der Bibliothek Warburg», Lipsia-Berlino, interpreta il tema di «*Ercole tra il Vizio e la Virtù*» nell'arte.

Rifugiatosi negli Stati Uniti nel 1933, insegnò prima all'Università di New York poi a Princeton, dove rimase, presso l'Institute for Advanced Study, dal 1935 fino alla morte. Del 1939 sono gli *Studies in Iconology*, New York, riedito nel 1962, tradotti in Italia col titolo *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1975. In esse ha indicato tre gradi d'interpretazione dell'opera d'arte: il primo, pre-iconografico determina il soggetto naturale o principale, ad esempio un uomo che ne porti un altro più vecchio sulle spalle e rechi con se un bambino; o una donna acconciata con un berretto frigio, o un uomo con un garofano in mano. Il secondo grado, detto iconografico, identifica il tema convenzionale: Enea con Anchise e il piccolo Ascanio, la personificazione della Libertà, un ritratto di Dürer. Infine, l'interpretazione iconologica vede nel tema di Enea e di Anchise un esempio di pietà filiale, nella Libertà il simbolo della Rivoluzione francese e dei suoi ideali, infine mostra come il garofano rappresenti Dürer come un uomo innamorato. Nell'interpretazione iconologica va comunque tenuto conto del background culturale del soggetto interpretante: bisogna ricercare l'oggettività studiando svariati aspetti dell'epoca e della tradizione di cui fa parte l'opera, esaminando esempi di composizioni simili nei testi e nelle immagini, quindi giustificando l'interpretazione con il maggior numero di fonti possibili.



# Naviglio Piccolo

## Viale Monza 140 I Piano (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita
Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 20,00

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale  
**CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA**  
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO